



COMUNE DI SPOLTORE

- Prov. di Pescara -

AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERO COMUNALE

Procedura ai sensi D.Lgs. 18.04.2016, n° 50 e ss.mm.ii., art.183, comma 15 e segg.

Variante integrativa alla proposta del 26 maggio 2016

Recepimento Parere MIBAC - SABAP - nota 4902 del 14.04.2019

Promotore

SAMMARTINO COSTRUZIONI S.r.l.
Zona Industriale Tratturello
86033 - Montefalcone del Sannio (Cb)

PROGETTO DI FATTIBILITA'

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Promotore

Sammartino Costruzioni S.r.l.

Progettisti

Arch. Sandro G. BONETTI

Collaboratore

Dott. Pierpaolo Sammartino

Ing. Umberto SAMMARTINO

Luglio 2019

Agg. in data

Agg. in data

Agg. in data

PREMESSA

Già da tempo, il Comune di Spoltore, ha avviato una serie di atti e procedure finalizzate al miglioramento urbanistico e dell'uso edilizio del territorio comunale.

Una delle problematiche con le quali, ordinariamente e quotidianamente si confronta l'Ente locale, è costituita dall'erogazione di Servizi, tariffati o meno, rispetto ai quali deve comunque fornire risultati e risposte, anche in virtù di obblighi normativi inderogabili.

Tra essi assumono importante rilevanza tutti gli aspetti legati alla Polizia Mortuaria in ordine alla quale, ogni Comune deve rendere disponibili luoghi per la tumulazione dei defunti.

Nell'ambito degli zoning di PRG, vengono individuate le aree a ciò deputate (Cimiteri, esistenti e/o di progetto, con le rispettive "Aree di rispetto", all'interno delle quali viene da un lato preclusa la possibilità edificatoria per motivi di carattere igienico-sanitario e, dall'altro, ne viene in qualche modo tutelata e consentita la possibilità di realizzarvi sia opere pertinenti, sia eventuali ampliamenti che, in tale eventualità, comportano ovviamente la rideterminazione della fascia stessa, nei limiti consentiti sino a quando la stessa non interferisce significativamente con l'edifica residenziale esistente, rispetto al quale, poi, dovranno essere intraprese ulteriori e, più diverse e complesse soluzioni.

La realizzazione di nuovi Cimiteri, vale a dire con localizzazioni diverse rispetto a quelli già esistenti, in comuni ove i flussi demografici di residenze, natalità e mortalità è tendenzialmente costante e non registra variazioni tendenziali particolarmente rilevanti rispetto ai trend dei periodi e dei decenni precedenti, è solitamente un'eventualità eccezionale in quanto, le problematiche gestionali, funzionali ed insediative, possono rappresentare un elemento di forte criticità.

A ciò si aggiunga che, "il Culto dei Morti", segue dinamiche e percorsi difficilmente riassumibili nelle procedure di Pianificazione Urbanistica in quanto, con essa, entrano in campo elementi di carattere affettivo, religioso e tradizionale, non facilmente riconducibili a schemi preordinabili, a differenza degli insediamenti di carattere "residenziale" o "produttivo".

Nell'ambito delle procedure di trasformazione del territorio, dunque, tali "Scenari" devono essere attentamente valutati dagli amministratori locali e dai tecnici che li supportano in quanto, le scelte da operare, devono di fatto ricondurre ad un percorso di coerenza, elementi oggettivi ed aspetti emotivi.

Pertanto, appare del tutto condivisibile la scelta avviata dal Comune di Spoltore che, per risolvere le problematiche connesse alla messa disposizione di luoghi per le tumulazioni, dopo attenta analisi ed altrettanto attenta valutazione delle alternative attuabili, ha comunque inteso procedere all'ampliamento dell'esistente Cimitero Comunale, posizionandolo in quella che si configura, ad oggi, come l'unica localizzazione possibile.

L'area ove è stato ipotizzato l'ampliamento cimiteriale, è posta a margine del Cimitero Comunale esistente, rispetto al quale viene a configurarsi come una soluzione che avrà una moderata incidenza sulle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi, evidenziando che esso sarà scarsamente percepibile anche nelle sue fattezze edilizie, in quanto ricadente su area interna rispetto alla maglia della viabilità principale e all'insediamento residenziale esistente.

Per quanto precede, e per poter attivare le procedure di variante rispetto allo strumento urbanistico vigente, si rende necessaria la redazione del presente Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità alla VAS, che è atto prodromico rispetto all'adozione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale che, ai soli fini urbanistici, seguirà le procedure di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 18/83 nel testo vigente.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Scopo del Rapporto Preliminare per la “Verifica di Assoggettabilità”, è la decisione di assoggettare (o meno) il Piano a VAS.

Il decreto legislativo 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*), e all'art. 12 regola la verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani, individuando nell'autorità competente, il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

Nel caso in esame, ai sensi della normativa vigente, il **Comune di Spoltore, è Autorità Competente.**

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all'autorità competente (Comune di Spoltore), le informazioni utili ed indispensabili affinché possa correttamente esprimersi circa la necessità, o meno, di sottoporre il Progetto di Ampliamento Cimiteriale oggetto di successiva adozione, a Valutazione Ambientale.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

1.2 Riferimenti normativi e linee guida

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nei seguenti documenti e nei rispettivi allegati.

Riferimenti Comunitari

- **Direttiva 2001/42/CE**
- **Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE**
- **Manuale VAS per la Politica di Coesione 2007-2013**
- **Ulteriori informazioni disponibili sul sito della Commissione Europea (DG Ambiente)**

Riferimenti nazionali

Il recepimento della Direttiva VAS in Italia è avvenuto con il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Codice dell'Ambiente) recante "Norme in materia ambientale".

- **Testo Unico per l'Ambiente**
- **Ulteriori disposizioni correttive ed integrative sono state introdotte dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4**

Riferimenti regionali

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante i seguenti strumenti:

- **Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale";**
- **Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni**

concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"

- **Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale."**
- **Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)**
- **Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi**
- **Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale**
- **Circolare n. 14582 del 17/12/2010**
- **Circolare n. 528 del 19/1/2011 - Competenze in materia di VAS**
- **Circolare n. 10226 del 13/12/2011 - Chiarimenti sulla procedura di VAS**

1.3 **PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO**

1.3.1 RIFERIMENTI METODOLOGICI

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS del Progetto di Ampliamento Cimiteriale, è effettuato in riferimento all'art. 12 del D.Lgs 4/2008.

Riferimento metodologico per l'impostazione del processo è inoltre a disposizione sul sito internet dell'Autorità Ambientale Regionale.

1.3.2 FASI OPERATIVE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATO

Le fasi del processo sono:

Fase 1 Orientamento	Avviso di avvio del procedimento
	Definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione
	Elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero il presente Rapporto Ambientale Preliminare) della proposta di variante al PRG che il Progetto di Ampliamento Cimiteriale comporta, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 42/2001/CEE e Allegato I al D. Lgs 4/2008
Fase 2 Conferenza di verifica	Messa a disposizione del documento di sintesi e pubblicazione su sito web comunale e avvio del confronto; comunicazione della pubblicazione
	Convocazione conferenza di verifica
Fase 3 Decisione	Decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS
	Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

1.4 CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente **Rapporto Ambientale Preliminare** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del decreto legislativo n.4/2008 e e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 del Decreto di cui sopra e riportati nella tabella seguente.

Tabella 1.4.1 – Corrispondenza tra contenuti di Rapporto Ambientale Preliminare e Criteri dell'All. I al D.Lgs 4/2008

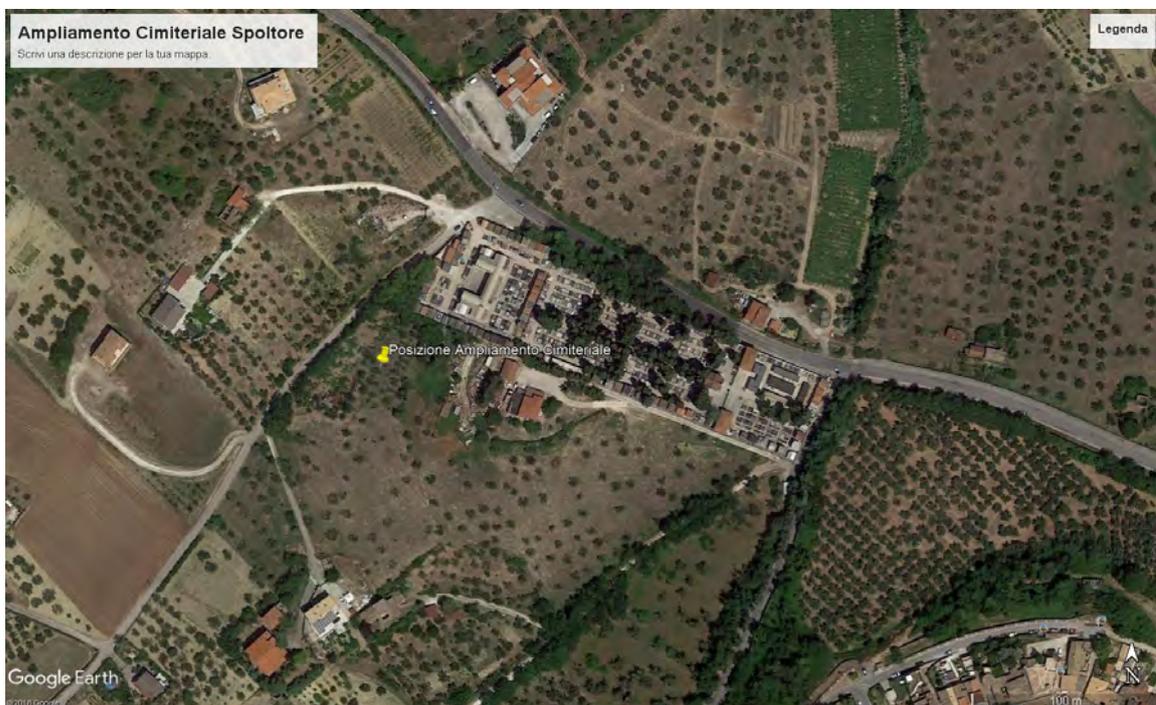
Criteri Allegato 1) del D. Lgs 4/2008	Contenuti nel Rapporto	Rif.
Caratteristiche del progetto, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Nel presente Rapporto sono state analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Progetto di Ampliamento Cimiteriale che interessano l'uso di risorse e aspetti ambientali	Cap. 2
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Progetto di Ampliamento Cimiteriale non influenza altri piani o programmi; è stato verificato che le scelte progettuali fossero in linea con le indicazioni dei piani ambientali settoriali e che fossero rispettate nel Progetto di Ampliamento Cimiteriale le indicazioni ambientali sovraordinate	Cap. 2
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Nel Progetto di Ampliamento Cimiteriale le considerazioni ambientali sono state integrate a livello di scala progettuale dell'intervento; sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali le mitigazioni previste	Cap. 3
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Le scelte di progetto sono state considerate sulla base del quadro dello stato ambientale (con particolare riferimento alle criticità ambientali e pressioni già esistenti)	Cap. 3
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Esclusa già in fase preliminare	-
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità	Sono stati individuati e caratterizzati	Cap.3

degli impatti e loro carattere cumulativo	qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale relativamente alla salute umana.	
Natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare	-
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Esclusi già in fase preliminare	-
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	È stata individuata l'area di influenza del Progetto di Ampliamento Cimiteriale	Cap. 3
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale – per tipologia di intervento e/o per relazioni spaziali. E' stata verificata la presenza nell'area di elementi di interesse.	Cap. 3
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Esclusa già in fase preliminare	-

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO DI AMPLIAMENTO CIMITERIALE.

L'area ove è stato ipotizzato l'ampliamento cimiteriale, è posta a margine del Cimitero Comunale esistente, rispetto al quale viene a configurarsi come una soluzione che avrà una moderata incidenza sulle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi, evidenziando che esso sarà scarsamente percepibile anche nelle sue fattezze edilizie, in quanto ricadente su area interna rispetto alla maglia della viabilità principale e all'insediamento residenziale esistente.



Vista aerea: Individuazione area cimiteriale esistente e posizionamento dell'ampliamento previsto

I luoghi di intervento, sono posti su una pendice collinare posta sul fronte destro idrografico del Torrente Fino, rispetto al quale dista circa 4 chilometri, non avendo dunque, rispetto ad esso, valenza o ricaduta significativa.

La vegetazione colà presente, è costituita da un oliveto di scarsa consistenza, con alcune viti, aventi essenzialmente caratteristica di riempimento del tratto a confine con la scarpata

incidente la strada comunale Fonte Fredda.

Alcune piante di acacia, di sambuco e canneto spontaneo ne delimitano i confini.

Da un primo esame, non sono state evidenziate specie protette di fauna autoctona, fermo restando che, per l'espianto e l'eventuale reimpianto degli olivi, si dovrà provvedere a richiedere debita autorizzazione regionale.

Alla luce di tali premesse, è stato redatto il Progetto di Progetto di Ampliamento Cimiteriale che tende ad esaminare un ventaglio di possibili soluzioni, in relazione a quelli che sono elementi comuni e di base dati da:

1. *Compatibilità urbanistica*
2. *Stato dei luoghi*
3. *Qualità edilizia*
4. *Sostenibilità ambientale*
5. *Sostenibilità economica*

2.2 LA VARIANTE RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

La variante alla strumentazione urbanistica vigente e di cui al presente Progetto di Ampliamento Cimiteriale, è finalizzata al cambio di destinazione d'uso delle dei terreni a valle dell'esistente Cimitero, in modo che essi acquisiscano potenzialità edificatoria intrinseca e possano, come tali, essere oggetto dell'edificazione necessaria all'attuazione dell'ampliamento cimiteriale. In conseguenza dell'ampliamento previsto, dette aree vedranno anche la costituzione di una nuova e diversa fascia di rispetto, ove saranno interdetti tutti gli interventi edilizi di trasformazione, sia per preservare sotto il profilo igienico-sanitario dette superfici, sia per costituire una zona in cui, nei tempi venturi, sarà eventualmente possibile eseguire nuovi interventi di edilizia cimiteriale. Proprio in tale logica, il legislatore ha definito in 200 ml la misura della distanza rispetto al perimetro cimiteriale ove deve risultare interdetta l'esecuzione di interventi edilizi concedendo, nel contempo la possibilità di derogare a tale entità, riducendola sino a 50 ml, in presenza di validi e giustificati motivi. Tale possibilità di deroga, un tempo di competenza prefettizia, è oggetto adesso di valutazione, e di eventuale concessione, da parte della ASL competente per territorio. La proposta di progetto non crea interferenze alla Pianificazione sovraordinata né a quella subordinata .



PRG Vigente - Individuazione area cimiteriale esistente e relativa fascia di rispetto

Le previsioni edilizie per il soddisfacimento dei compiti istituzionali in materia igienico-sanitaria, affinché non rimangano semplice “pianificazione cartacea”, necessitano di adeguata pianificazione degli investimenti facendo assumere, anche ad una procedura urbanistica, i connotati propri di un progetto di ingegneria finanziaria.

Nota ed acclarata, in virtù del momento contingente, la difficoltà degli enti locali nell'attingere a contributi statali e/o regionali e, finanche alla contrazione di mutui per la mancanza di cespiti delegabili o, più banalmente, per gli stringenti limiti imposti dai “Patti di stabilità”, si ritiene di poter individuare negli strumenti del “Project financing”, una delle possibili opportunità di copertura economica dell'investimento.

Tale procedura, dunque, implica che i beni da realizzare possano produrre reddito per il soggetto attuatore che, mediante l'utile di gestione, potrà trarre i vantaggi che ne giustificano l'opportunità per un investimento che, alla scadenza del periodo concessorio, vedrà comunque la retrocessione degli immobili al Comune.

2.3 Interventi previsti dal Progetto di Ampliamento Cimiteriale (OBIETTIVI E AZIONI)

L'area di intervento è posta a valle del vecchio cimitero parallelamente alla esistente strada comunale.

La superficie di forma quasi rettangolare si estende per una superficie di circa 4541 mq lungo un versante esposto ad ovest.

L'area di intervento è stata individuata secondo le seguenti priorità:

- Possibilità di collegamento diretto con il vecchio cimitero,
- Distanza superiore a 50 ml da fabbricati esistenti non rientranti nell'area di rispetto cimiteriale,
- Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale sia settoriale;
- Lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute ed il benessere dei cittadini;

- La minimizzazione dell'impatto ambientale,
- Possibilità di ripristino, riqualificazione ambientale e paesaggistico.



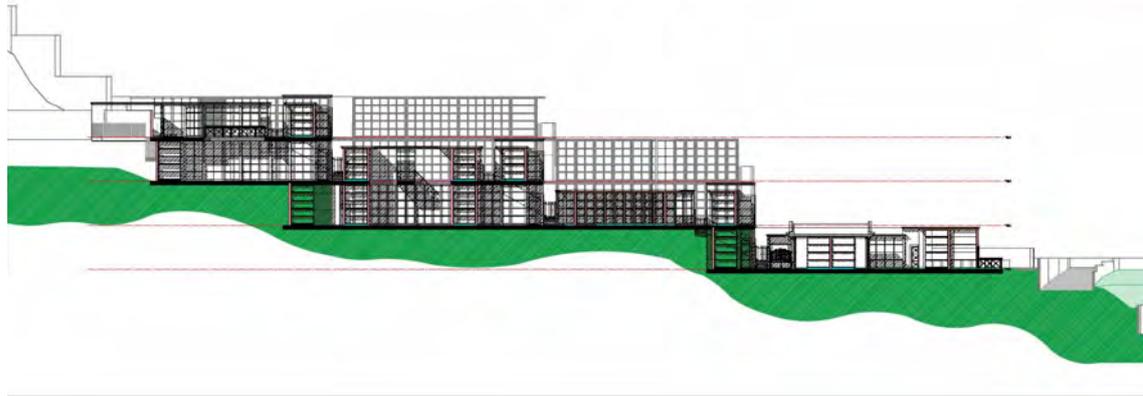
Vista aerea: Individuazione area cimiteriale esistente e posizionamento dell'ampliamento previsto

La scelta progettuale è stata quella di prevedere un intervento a gradoni, parzialmente ipogeo tale da inserirsi nel sito secondo la pendenza naturale minimizzando i movimenti di materie.

La nuova soluzione, proprio nella logica del recepimento delle indicazioni formulate, è sensibilmente diversa, sia sotto l'aspetto architettonico/percettivo, sia in quello planimetrico e distributivo rispetto a quella di prima elaborazione.

La necessità, infatti, di attenuare l'impatto percettivo generato dalle volumetrie edilizie precedentemente ipotizzate, ridistribuendole planimetricamente e su piani diversi, ha comportato l'utilizzo del livello più basso del primo progetto, precedentemente lasciato a verde, ed adesso utilizzato ai fini edificatori.

Ciò ha però consentito di diminuire di un piano, quello che era il corpo di fabbrica da realizzare, facendo sì che le parti ipogee risultino sensibilmente ridotte quantitativamente e, soprattutto, in altezza.



Vista delle Sezioni di progetto con, a tergo, le sezioni del progetto iniziale

Difatti, quelli che planimetricamente erano, in maniera costante, tre piani di edificato, sono stati di fatto ridotti ad un unico livello, con piccole porzioni articolate su due quote sovrapposte, per via della necessità di realizzare opere di contenimento dei terreni soprastanti, riempiendo dunque dei “vuoti”, presenti nell'andamento naturale del terreno, con blocchi di loculi che, oltre ad aumentare la capienza del Cimitero, svolgono egregiamente la funzione di sostegno rispetto agli orli di sbancamento colà incidenti.

LA NUOVA IMMAGINE ARCHITETTONICA

Per recepire efficacemente le indicazioni formulate dalla SABAP, impartite sia tramite la citata nota, sia grazie ad incontri diretti, prodromici alla rielaborazione dell'ipotesi progettuale, si è deciso di conferire un aspetto che potesse creare una contestualizzazione, più accentuata, dei nuovi volumi edilizi, con il carattere “monumentale” della parte più antica del Cimitero esistente, che è proprio quella da dove, con una “cerniera edilizia”, si innesta e si diparte la presente soluzione di ampliamento.



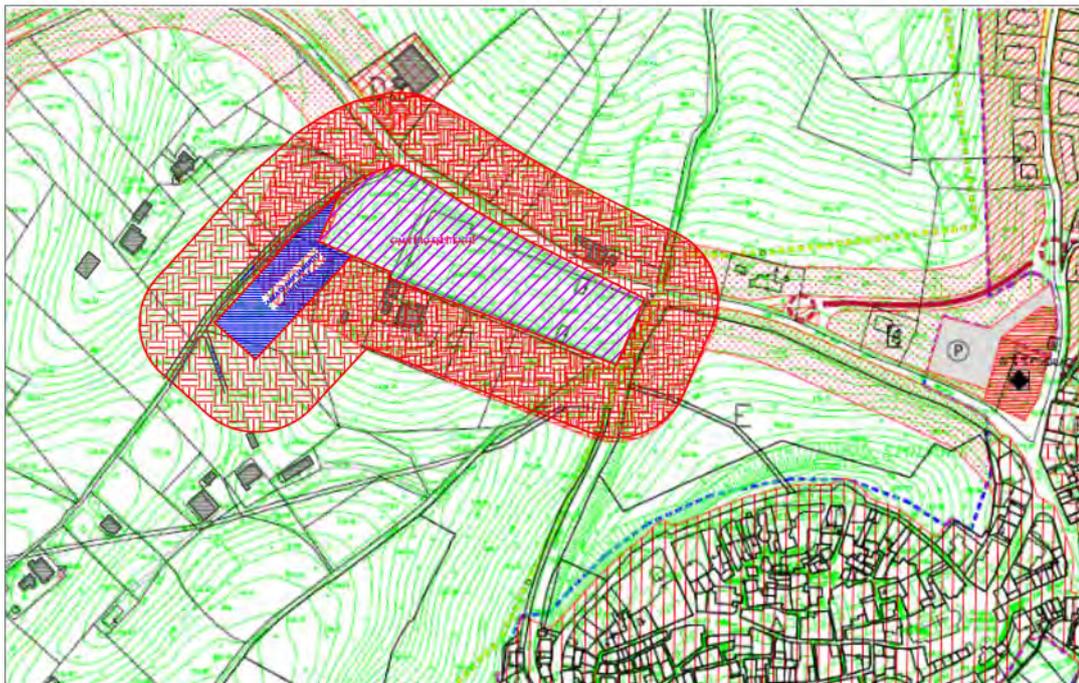
L'ipotesi progettuale ha poi dovuto tener conto delle seguenti condizioni di base che, pur costituendo vincolo e limite, sono però diventate risorsa ed opportunità per una soluzione progettuale di pregio.

Esse sono:

1. *Possibilità di realizzazione dell'ampliamento, solo nell'area già individuata per via di limiti imposti da: viabilità esistente (tracciato ordinatore generato da SP e SC);*
2. *Edificato residenziale esistente, con distanza minima di 50 ml. quale limite inderogabile;*
3. *Rilevante acclività naturale del terreno, con linea di massima pendenza ruotata di circa 30°, rispetto alla direttrice imposta per lo sviluppo longitudinale da tenere, con differenza di quota tra parte bassa e parte apicale, pari ad oltre 16 ml.*

Con tale premessa, si è lavorato per accentuare l'idea della prima soluzione progettuale elaborata enfatizzando la disposizione “a gradoni” dell'ampliamento cimiteriale, disponendo i nuovi manufatti su quattro quote diverse, mutuamente articolate con differenze di quota pari a 4,60 ml.

L'idea dei terrazzamenti, poi, è diventata leggibile in maniera chiara in quanto, ad ogni piano di edificato, è stata realizzata un'ampia balconata che si apre sul fronte di valle ed è contenuta alle estremità da due “torrini” che accentuano la leggibilità delle parti rientranti rispetto a quelle aggettanti.



Azzonamento PRG in Variante e nuova Fascia di Rispetto Cimiteriale -

3 - CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI SULLE AREE INTERESSATE

3.1. Fattori di attenzione ambientale

Idrogeomorfologia

Sull'area interessata dalle possibili opere, che si pone in variante urbanistica rispetto al PRG vigente, ricadono il

- Vincolo idrogeologico RD 30/12/1923 n° 3267
- Piano Regionale Paesistico (1985 – 2004): Conservazione parziale.

Per quanto precede, dovranno essere richieste le debite autorizzazioni di competenza alla Regione Abruzzo, potendo ritenere, in via preliminare, che le stessa non debbano incontrare aspetti ostativi, in virtù dell'attenzione posta, già in fase di progettazione di fattibilità, in ordine agli aspetti percettivi, modificazioni dei suoli ed assetti geomorfologici.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è vista della pendice collinare, sulla quale si erge il fronte murario longitudinale che delimita il Cimitero esistente in direzione valle. La vegetazione è quella tipica dei luoghi, con oliveto rado ed alcune piante di Acacia.

Ecosistemi

Le aree non risultano in alcun modo interessata da SIC, ZPS o corridoi ecologici.

Clima acustico e qualità dell'aria

Nell'intorno l'unico elemento fonte di rumore è costituito dalla viabilità, non essendo presenti, nel circondario, impianti produttivi emittenti rumori molesti, fumi, ecc.

Inquinamento luminoso

Non sono presenti fonti di inquinamento luminoso, né recettori sensibili al disturbo.

Accessibilità dell'area

Le aree sono facilmente accessibili sia dalla fronteggiante S.S. 16 bis, sia da Via Fonte Fredda.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

3.2 Vincoli, tutele e indirizzi specifici

Nell'intorno non sono presenti aree protette; nessuna interferenza con siti della Rete Natura 2000.

Sull'area insistono i seguenti vincoli ambientali:

- Idrogeologico RD 30/12/1923 n° 3267 e ss.mm.ii.
- Piano Regionale Paesistico (1985 – 2004): Conservazione parziale.

In riferimento al **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara**, le aree oggetto di intervento non risultano interessate da ulteriori e significativi elementi specifici di vincolo.

3.3 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate

3.3.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO CIMITERIALE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Si ritiene opportuno ricordare come le stime effettuate in termini qualitativi (categorie di pressioni), siano da considerarsi del tutto orientative, considerando il livello di definizione degli interventi coerente con il vigente PRG.

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dalla attuazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale.

Tab.3.3.1 Quadro sinottico delle pressioni specifiche sull'ambiente attese dal Progetto, in fase di cantiere e una volta realizzato

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici	- Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (<i>incolto</i>)	- Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (<i>vegetazione, biomassa</i>)

EMISSIONI	Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere	Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da aumento traffico locale	- Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	- Rumore da apparecchiature di lavoro - Rumore e vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei	- Produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	
INGOMBRI	- Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo	Volumi fuori terra delle opere edili	- Paesaggio
INTERFERENZE	- Rifiuti solidi urbani /Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	- Aumento del grado di artificializzazione del territorio - Aumento rifiuti urbani	- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agro-ecosistemi)

Nel quadro seguente sono indicati gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste e proposte in questa sede.

Data la posizione e le caratteristiche, relativamente a consumi, emissioni e alle interferenze, sono attesi impatti del tutto marginali; anche per la fase di cantiere non si evidenziano in via preliminare particolari problematiche.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la realizzazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale non muti significativamente la percezione dei luoghi, poiché gli elementi costruttivi, disposti in posizione “adagiata” sul terreno esistente e addirittura con volumetrie ipogee, proprio per non alterare in maniera impattante la pendice collinare, anzi, contribuiranno alla riqualificazione urbanistica di aree , altrimenti scarsamente mantenute ai fini agricoli e fondiari.

Vengono fornite indicazioni sulle tecniche di mitigazione che verranno adottate in fase di attuazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale, relativamente a:

- adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri di elevato valore percettivo dei manufatti da realizzare;
- adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione, grazie alla realizzazione di manufatti ipogei e su più livelli, evitando dunque opere dal carattere diffusivo ed espansivo planimetricamente;

Quadro sinottico di impatti potenziali attesi dalle scelte di Progetto e risposte previste e potenziali

Categorie pressione	Impatti potenziali attesi	Risposte previste dal progetto	Ulteriori mitigazioni proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo vegetato	Previsione di sviluppo verticale, riducendone l'incidenza percettiva, grazie ad importanti porzioni ipogee	Contenimento della impermeabilizzazione delle superfici esterne	Verifica nelle successive fasi progettuali di: rapporto supf. impermeabile /supf. del lotto
	Incremento consumo risorsa idrica	Assolutamente marginale, in quanto non sono previste utenze che generino consumi diversi dall'acqua necessaria per fiori e pulizia locale degli ambienti chiusi (Cappelle gentilizie)	Considerazione nelle fasi progettuali successive di recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde pertinenziale	-
	Incremento consumo risorse energetiche	Utilizzo di elementi illuminanti a basso consumo energetico. Inserimento di pannelli solari per la produzione di energia elettrica, per l'alimentazione delle lampade votive, dei viali e degli spazi interni	Considerazione nelle fasi progettuali successive (e nella convenzione) di fonti energie alternative	% energia alternativa utilizzata/totale utilizzata
EMISSIONI	Aumento emissioni da riscaldamento	I manufatti non sono dotati di impianti di riscaldamento	-	-
	Aumento inquinamento luminoso	-	Adozione di idonei corpi illuminanti	Verifica applicazioni in fase esecutiva
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente;	-	-
INTERFERENZE	Aumento della produzione di rifiuti solidi urbani, soprattutto di natura organica (fiori e terriccio)	Installazione di contenitori per la raccolta differenziata	Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti. Incremento raccolta differenziata, riduzione delle quantità di rifiuto	Verifica delle quantità di rifiuti prodotti

3.3.2 Riferimenti per la valutazione

Le conseguenze della variante e le scelte del Progetto, sono state considerate in riferimento agli **obiettivi di sostenibilità** presentati da documenti ufficiali, linee guida e strumenti programmatici sovraordinati, tenuto conto del contesto del piano in esame:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1998);
- obiettivi indicati dal Consiglio Europeo di Barcellona 2002;
- obiettivi della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (DEL-CIPE 2.8.2002);
- obiettivi dell'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Abruzzo;
- obiettivi del PTCP della Provincia di Pescara;
- indicazioni Regolamento Edilizio Comunale.

3.3.3 Coerenza tra obiettivi ed azioni del Progetto di Ampliamento Cimiteriale e obiettivi dei Piani Sovraordinati

La variante alla pianificazione urbanistica vigente a mezzo del presente Progetto di Ampliamento Cimiteriale, risulta coerente con le previsioni del PTCP per le zone interessate e in linea con gli indirizzi generali strategici fissati dalla normativa sovraordinata.

4 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INCREMENTO DEI PESI INSEDIATIVI

Il Progetto di ampliamento proposto, non produce né genera aumento dei pesi insediativi all'interno del PRG ed anzi, trattandosi di opera di Urbanizzazione secondaria, costituisce elemento per il soddisfacimento degli standard di Piano.

5 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per tutto quanto precede, considerato che

- trattandosi di modifiche puntuali e non sostanziali, vengono pressoché totalmente confermate le scelte della pianificazione vigente;

debitamente evidenziato che, comunque, si è avuta:

- conferma del peso insediativo già precedentemente determinato nel PRG Vigente,

rimarcato che:

- nel Progetto di Ampliamento Cimiteriale che dovrà essere sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale, non vengono introdotte scelte o proposte riferibili ai contenuti di cui agli Allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/2006;
- “la promozione dei livelli di qualità della vita umana, tramite la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali”, di cui all'art. 2, comma 1 del citato D.Lgs., risulta ampiamente ribadita e confermata all'interno del Progetto di Ampliamento Cimiteriale in parola;
- l'attività di gestione e tutela delle trasformazioni del territorio, improntata alle politiche dello sviluppo sostenibile, in tema di rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della bio-diversità, risulta ampiamente rinvenibile nella proposta progettuale avanzata e nella conseguente variante urbanistica,

visti:

- l'art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 che, in termini di VAS, introduce la procedura di Verifica di Assoggettabilità;
- l'art. 6, comma 3 che stabilisce che, “per le modifiche minori dei piani e dei programmi la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente...”,
- l'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 che disciplina la procedura di Verifica di Assoggettabilità,
- l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 che elenca i criteri per la Verifica di Assoggettabilità,

acclarato che:

- ❑ il Progetto di Ampliamento Cimiteriale non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- ❑ palesa contenuti espliciti in tema di sostenibilità ambientale;
- ❑ con i propri contenuti progettuali non manifesta tangibili condizioni di rischio per la salute umana o per l'ambiente;
- ❑ con le proprie scelte non modifica o influenza l'uso del territorio a danno di comuni contermini;
- ❑ non sono previsti interventi o impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- ❑ in qualsiasi caso, usi del territorio al momento non previsti ma che, tramite apposite ulteriori varianti possano prevedere usi e trasformazioni riconducibili ad interventi di cui all'Allegato III del D.Lgs., dovranno essere sottoposti a V.I.A.,

per tutto quanto precede e per le motivazioni sopra addotte, il sottoscritto

E' DEL PARERE

che il Progetto di Ampliamento Cimiteriale, non debba in tale occasione essere assoggettato a V.A.S., così come definita nel D.Lgs. 03.04.2006 n° 152.

15 settembre 2019

Il Tecnico Progettista
Arch. Sandro BONETTI

INDICE

PREMESSA	2
1 INTRODUZIONE	3
1.1 Scopo del documento	3
1.2 Riferimenti normativi e linee guida	3
1.3 Percorso metodologico adottato	4
1.3.1 Riferimenti metodologici	4
1.3.2 Fasi operative del percorso di valutazione individuato	4
1.4 Contenuti e struttura del documento	5
2 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO CIMITERIALE	7
2.1 Localizzazione territoriale delle aree	7
2.2 La variante rispetto alla pianificazione vigente	9
2.3 Interventi previsti dal Progetto di Ampliamento Cimiteriale (obiettivi e azioni)	10
3 - CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE INTERESSATE	13
3.1 Fattori di attenzione ambientale	13
3.2 Vincoli, tutele e indirizzi specifici	14
3.3 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate	14
3.3.1 Pressioni attese dalla attuazione del Progetto di Ampliamento Cimiteriale e indicazioni di mitigazione	14
3.3.2 Riferimenti per la valutazione	16
3.3.3 Coerenza tra obiettivi e azioni del Progetto e obiettivi e politiche dei piani sovraordinati	17
4 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INCREMENTO DEI PESI INSEDIATIVI	17
5 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	18